
[CSA Vittoria] Sabato 4 luglio corteo a Vicenza

By Anonimo

Published: 02/07/2009 - 09:03

autore: CSA Vittoriaimage1:



Sabato 4 luglio corteo a Vicenza

Contro l'imperialismo U.S.A., europeo e italiano!

Sabato 4 luglio il presidio permanente "No dal Molin" ha indetto una giornata di mobilitazione contro l'allargamento della preesistente base U.S.A. nei pressi dell'aeroporto Dal Molin di Vicenza e quindi per protestare contro chi vuole utilizzare l'Italia come base di partenza per incursioni e bombardamenti, nonché contro un progetto che stravolgerebbe l'ambiente, il rapporto con il territorio e la vita di migliaia di uomini e donne.

Questo corteo fa parte del percorso nazionale di protesta per la vetrina guerrafondaia e terrorista dei grandi del mondo al G8 che si terrà all'Aquila il 10 luglio.

Come compagni e compagne del C.S.A. Vittoria parteciperemo al corteo perché crediamo sia importante sostenere una lotta concreta e radicata nel territorio contro lo strapotere dell'imperialismo U.S.A. in accordo con le scelte dei governi Prodi ieri e Berlusconi oggi.

Ma scendere in piazza sabato 4 luglio vuol dire soprattutto schierarsi senza alcuna ambiguità contro i venti di guerra che arrivano dal medio oriente a causa dell'aggressione imperialista occidentale contro le popolazioni arabe, aggressioni che si stanno intensificando e generalizzando al di là delle dichiarazioni di pace fatte del neo-eletto presidente statunitense Obama.

Il promesso disimpegno dall'Iraq delle truppe statunitensi, è solo il presupposto per un incremento della pressione militare e dell'occupazione dell'Afghanistan, come elemento di "stabilizzazione" e controllo di un'area fondamentale dal punto di vista geo-politico.

Il governo italiano, per poter aspirare anche solo a una piccola parte degli enormi investimenti per la ricostruzione dei paesi distrutti dai bombardamenti delle potenze imperialiste più aggressive U.S.A. e Inghilterra (in un binomio criminale: distruzione/ricostruzione gestito dalle stesse mani), è sempre

più coinvolto in azioni di guerra con morti tra la popolazione civile e ha, in questi giorni, promesso un aumento di forze militari da inviare al più presto in Afghanistan anche per recuperare quote del consenso perso dopo il passaggio di consegne da Bush a Obama.

Del resto la costruzione delle 300 dighe, che proveranno a cancellare definitivamente il popolo kurdo, è possibile grazie all'intervento di banche italiane, l'industria nazionale degli armamenti prospera con la vendita di armi in tutto il mondo, la nostra Confindustria e Finmeccanica premono per un'attenta presenza in ogni tragedia dove si possa auspicare una remunerativa ricostruzione...

Perché le guerre imperialiste hanno molti nomi: umanitaria o di peace keeping per il centro sinistra che ha dislocato truppe e logistica in Libano per proteggere gli interessi sionisti dello stato di Israele; o di subordinazione alle campagne di aggressione preventiva o di "enduring freedom" per il centro destra, ma a pagarne i costi sono comunque i popoli del mondo che subiscono stragi, morte e fame, da una parte, e sacrifici economici per le spese militari dall'altra.

Essere oggi in piazza con il popolo "No Dal Molin" vuol dire provare a ostacolare la macchina da guerra imperialista, vuol dire sostenere con ogni mezzo necessario ogni forma di contrapposizione all'occupazione militare U.S.A. in Italia, e per dare un segnale forte, determinato, e di massa a chi pensa di poter calpestare impunemente i bisogni, le aspirazioni e le vite delle migliaia di uomini e donne che vivono in quel territorio.

Contro le strategie di guerra dell'imperialismo usa e europeo!

Fuori ogni base militare dall'Italia e fuori l'Italia dalla guerra!

Con ogni popolo che resiste!

Centro Sociale Autogestito Vittoria

via Friuli ang. via Muratori-Milano

vittoria@ecn.org

www.csavittoria.org